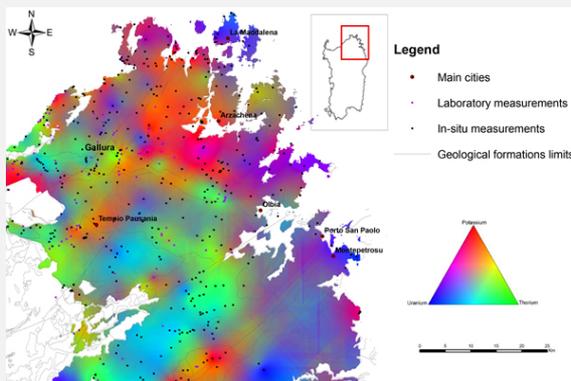


» TRASFERIMENTO TECNOLOGICO



ITALRAD, LA CARTA DELLA RADIOATTIVITÀ NATURALE IN ITALIA

Con l'obiettivo di produrre una mappatura completa della radioattività naturale in Italia, il progetto ITALRAD (*ITALian Radioactivity Project*) ha fissato i primi importanti tasselli completando, in Veneto e Toscana, la carta regionale della radioattività naturale e dando il via al monitoraggio della Sardegna. Il documento raccoglie le misure dei livelli di radioattività di origine terrestre, realizzate nell'ambito di uno studio d'avanguardia nel campo della geofisica nucleare a livello internazionale. Le informazioni saranno utili alla pianificazione di standard abitativi in grado di attenuare la concentrazione di radon in ambienti interrati e seminterrati: un patrimonio per le future generazioni che potranno così confrontare gli effetti dell'eventuale contaminazione di origine antropica rispetto al fondo naturale.

In perfetto accordo con i programmi di ricerca europei Horizon 2020, in particolare nel contesto delle "secure societies" e della collaborazione scientifica multidisciplinare, lo sviluppo di "tecnologie per i monitoraggi e per la tutela dell'ambiente" è inoltre uno degli obiettivi di rilevanza strategica del Piano Nazionale della Ricerca 2011-13.

Le misurazioni sono in corso dal 2010, sotto il controllo di un gruppo di ricercatori dei Laboratori Nazionali di Legnaro dell'INFN, in collaborazione con le Università di Ferrara e di Siena. Gli scienziati hanno studiato la presenza dei radionuclidi naturali nelle rocce e nei suoli, attraverso misurazioni in laboratorio e più di 20.000 acquisizioni aeree.

Un'iniziativa che ha saputo coniugare innovazione, elevati standard qualitativi e la capacità di favorire il trasferimento dei risultati conseguiti al mondo delle imprese, con un'attenzione alla formazione e al coinvolgimento professionale di giovani ricercatori di talento. Circa il 50% del budget, infatti, è stato investito in assegni di ricerca post-doc grazie ai quali è stato possibile addestrare giovani ricercatori nel campo della geofisica nucleare e delle sue applicazioni sul territorio. Nell'ambito del progetto sono stati messi a punto prototipi innovativi per la misurazione delle radiazioni gamma a bordo di velivoli, favorendo la nascita di una start-up universitaria e il trasferimento tecnologico verso aziende interessate alla produzione in serie di nuove apparecchiature per il monitoraggio ambientale.